



INAPP NEWS

LA NEWSLETTER DELL'INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

FORMAZIONE E COMPETENZE AL CENTRO DELLA CRESCITA



M. BERNAVA



N. FORLANI



INAPP

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

QUALE FORMAZIONE PER SOSTENERE
LE TRANSIZIONI?

ANTICIPARE I FABBISOGNI PROFESSIONALI
NEI SETTORI AUDIOVISIVO E MUSICALE



PRIMO PIANO

3

FORMAZIONE E COMPETENZE AL CENTRO DELLA CRESCITA

Presentato il Rapporto Fondimpresa – Inapp

NEWS

6

QUALE FORMAZIONE PER AFFRONTARE LE TRANSIZIONI?

Prime evidenze dal confronto europeo sui sistemi di formazione degli adulti

7

LE SFIDE EDUCATIVE E SOCIALI DEI GIOVANI FRAGILI

Presentati i risultati dell'indagine Inapp

L'EVENTO

9

ANTICIPARE I FABBISOGNI PROFESSIONALI NEI SETTORI AUDIOVISIVO E MUSICALE

Workshop Inapp sugli studi di scenario

11

DA LEGGERE

13

SOCIAL

FORMAZIONE E COMPETENZE AL CENTRO DELLA CRESCITA

PRESENTATO IL RAPPORTO FONDIMPRESA - INAPP

Le transizioni, digitale ed ecologica, stanno ridefinendo i lavori e le competenze necessarie. Inapp e Fondimpresa sono entrate nelle aziende, per valutare l'impatto delle attività formative finanziate sui processi produttivi. Gli esiti del lavoro di ricerca sono confluiti nel [Rapporto di Monitoraggio Valutativo 2025](#), presentato il 27 marzo 2026, presso l'Auditorium dell'Inapp a Roma.

L'iniziativa, intitolata *Competenze che trasformano. Nuove sfide, nuovi fabbisogni, nuovi strumenti*, ha posto al centro della discussione il ruolo decisivo della formazione nel sostenere le trasformazioni che stanno ridisegnando il lavoro e l'organizzazione delle imprese: digitalizzazione, intelligenza artificiale e transizione ecologica.

In apertura dei lavori, il presidente dell'Inapp, Natale Forlani, ha sottolineato i risultati "straordinariamente positivi e confortanti" che emergono dalle analisi, evidenziando il contributo del sistema dei Fondi interprofessionali nel superare alcuni limiti storici. "Il tema centrale è come accompagnare la persona formata all'interno dei processi organizzativi e produttivi oggetto di innovazione", ha aggiunto Maurizio Bernava (Fondimpresa).

Gli esiti del monitoraggio, basato su un periodo di osservazione di quattro anni, sono stati presentati da Valenti Ferri (Inapp) e Nausica Iencenelli (Fondimpresa).



“

I risultati dell'indagine sviluppata da Inapp – Fondimpresa mettono in evidenza tre tendenze positive: la crescita della produttività generata dalla coincidenza degli investimenti tecnologici e dei percorsi di formazione per le risorse umane, il miglioramento delle dinamiche salariali e delle condizioni di lavoro nel complesso delle imprese analizzate, il ruolo fondamentale dei Fondi interprofessionali nell'orientare i fabbisogni professionali e per validare gli esiti degli investimenti formativi. Sono indicazioni importanti per migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche attive del lavoro con il concorso attivo delle parti sociali.

NATALE FORLANI
Presidente Inapp

”

Dalle analisi emerge chiaramente il ruolo strategico della formazione continua aziendale per la competitività del sistema produttivo italiano. Oltre il 92% dei lavoratori coinvolti valuta molto positivamente i percorsi formativi, giudicandoli adeguati alle esigenze quotidiane di lavoro. Più del 90% dichiara di aver osservato cambiamenti concreti nelle proprie attività lavorative. L'82% afferma che la formazione ha generato trasformazioni anche a livello organizzativo. Circa un lavoratore su due (48%) ha visto modificare o evolvere le proprie mansioni dopo i percorsi formativi.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre evidenziato come gli investimenti in capitale umano rappresentino una componente essenziale delle politiche industriali, in grado di sostenere la doppia transizione digitale e green. Le imprese più orientate all'innovazione tecnologica risultano infatti anche quelle più avanzate nei processi di transizione ecologica e di economia circolare.

Particolare attenzione è stata dedicata alle competenze legate all'intelligenza artificiale (IA), tema sempre più strategico nel panorama formativo. Nel 2024, il 55,5% dei lavoratori formati ha partecipato ad attività che includevano contenuti dedicati all'Intelligenza artificiale, un dato destinato a crescere.

I NUMERI CHIAVE DEL RAPPORTO FONDIMPRESA - INAPP 2025

IMPATTO SUI LAVORATORI

92%

valuta positivamente i corsi

90%

rileva cambiamenti concreti nel lavoro

42%

ha visto evolvere o modificare le proprie mansioni



EFFETTI SULLE IMPRESE

82%

segnala cambiamenti organizzativi



Forte partecipazione delle PMI con meno di 50 addetti



FOCUS INTELLIGENZA ARTIFICIALE

55,5%

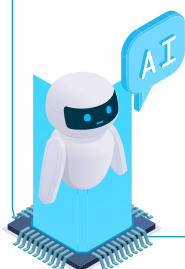
Dei lavoratori testimonia di essere stato formato in IA (anche con percorsi finanziati dal fondo)

EFFETTI MISURATI DELLE COMPETENZE IA:

+4,8% probabilità di svolgere attività diverse

+5,4% probabilità di ridefinizione delle mansioni

+7,9% probabilità di cambiamenti organizzativi in azienda



FORMAZIONE COME LEVA STRATEGICA

La formazione continua si conferma un pilastro della doppia transizione digitale ed ecologica, incidendo su competenze, processi e modelli organizzativi.



Fonte: Ferri S., Ferri V., Iencenelli N., Marsiglia S., Tesoro G. (2025), *Competenze che trasformano. Come IA, tecnologie e sostenibilità cambiano imprese, lavoro e formazione*, Fondimpresa e INAPP

Le analisi econometriche confermano un impatto significativo: chi partecipa a corsi sull'IA ha maggiori probabilità di svolgere attività differenti (+4,8%), di vedere ridefinite le mansioni (+5,4%) e di osservare cambiamenti più ampi a livello aziendale (+7,9%).

Questi risultati rafforzano l'idea che l'adozione efficace della tecnologia non dipenda dalla tecnologia stessa, ma dalla capacità delle persone di utilizzarla, rendendo la formazione continua un fattore abilitante per la competitività.

Il Rapporto segnala inoltre il crescente coinvolgimento delle piccole imprese: una quota significativa dei lavoratori formati proviene infatti da aziende con meno di 50 dipendenti. Un dato che conferma la capillarità e l'accessibilità degli interventi del Fondo, capaci di raggiungere anche i contesti produttivi più piccoli, spesso penalizzati da minori risorse.

Nel corso dell'evento sono state presentate anche le esperienze aziendali di *Ericsson* e *Links Management*. Sono intervenuti, tra gli altri, Massimo Temussi (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali), Davide Premutico (Inapp) e Mattia Pirulli (Cisl).

In conclusione, il presidente di Fondimpresa, Aurelio Regina, ha richiamato il ruolo della formazione nel garantire "un lavoro dignitoso e un futuro più equo", sottolineando la necessità di accompagnare i lavoratori nelle grandi trasformazioni in atto.

Il monitoraggio valutativo si basa sull'indagine Rola, che coinvolge ogni anno circa 8 mila lavoratori, rappresentativi di una platea di circa 300 mila occupati formati, e su casi di studio aziendali realizzati attraverso interviste dirette presso le imprese aderenti.



F.L.

Per approfondire
[Guarda la videoregistrazione](#)

QUALE FORMAZIONE PER AFFRONTARE LE TRANSIZIONI?

PRIME EVIDENZE DAL CONFRONTO EUROPEO SUI SISTEMI DI FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Modernizzare la formazione per sostenere le transizioni: evidenze europee e prospettive per l'Italia, questo il titolo del convegno Inapp tenutosi il 25 marzo presso l'Auditorium di Corso d'Italia alla presenza di esperti e rappresentanti istituzionali. La giornata, come ricordato in apertura dei lavori da Emmanuele Crispolti, responsabile della *Struttura Sistemi Formativi*, oltre a rappresentare l'occasione per fare il punto sullo stato di avanzamento dello studio comparativo promosso da Inapp sulla formazione degli adulti in Europa, ha costituito una vera e propria tappa di lavoro della ricerca "che per giungere alle conclusioni – ha affermato Crispolti - ha bisogno di approfondire la dimensione del confronto internazionale soprattutto con quei Paesi europei che, pur diversi dal nostro, hanno in comune con noi la complessità legata all'articolazione territoriale e di governo". Sulla stessa linea il direttore generale dell'Inapp Lorianò Bigi che nel suo intervento, oltre a ringraziare l'Istituto per la ricerca sociale (Irs) e la Fondazione Brodolini che hanno collaborato alla realizzazione dell'indagine condotta dall'Inapp, ha sottolineato l'importanza per la ricerca di "alzare lo sguardo", ossia osservare altre realtà oltre quella del nostro Paese per cercare attraverso la dimensione del confronto soluzioni e risultati. Lo studio Inapp, infatti, offre una comparazione tra sistemi della formazione per le persone adulte in quattro Paesi europei: Francia, Germania, Regno Unito e Spagna, allo scopo di ricostruire e offrire il quadro delle politiche pubbliche, degli interventi e degli strumenti alla base del loro funzionamento.

Gli esperti che hanno curato l'analisi per i quattro Paesi sono intervenuti nella prima sessione del convegno offrendo una lettura dei sistemi e dei principali interventi di *policy* adottati negli ultimi anni, mettendo in evidenza i risultati raggiunti, le criticità emerse e i temi del dibattito ancora in corso.

A seguire, Silvia Vaccaro (Inapp) ha presentato i primi esiti dell'analisi comparativa effettuata attraverso l'individuazione degli elementi comuni emersi all'interno di contesti che si presentano ancora come fortemente differenziati e, in molti casi, frammentati al proprio interno. In conclusione, ha sottolineato Vaccaro "le esperienze analizzate non delineano un modello unico, ma una costellazione di scelte istituzionali che riflettono storie amministrative, tradizioni di relazioni industriali e configurazioni economiche differenti. Tuttavia, esse sembrano convergere su un punto: la modernizzazione della formazione degli adulti richiede la capacità di governare la complessità". Su queste riflessioni si è aperta la tavola rotonda dedicata al tema *Dal contesto europeo all'Italia: spunti per modernizzare la formazione*, moderata da Sandra D'Agostino (Inapp) che ha visto la partecipazione di importanti rappresentanti istituzionali e delle parti sociali. Il dibattito si è concentrato sul tema degli sforzi che anche l'Italia sta compiendo, o ha in programma di attivare, per rafforzare la capacità di rispondere ai bisogni formativi dei cittadini e delle imprese.

L'indagine Inapp, ha sottolineato il presidente Natale Forlani in chiusura della giornata "è importante anche sotto il profilo della metodologia che utilizza il *benchmark* e la *best practice* come indicatori di riferimento per la valutazione. In altri termini è capace di combinare un'analisi corretta dei fattori che incidono sui cambiamenti. E questo – ha concluso – è un aspetto fondamentale per un Istituto come il nostro che si occupa di valutazione."

M.M.

Per approfondire

[Guarda la videoregistrazione](#)



LE SFIDE EDUCATIVE E SOCIALI DEI GIOVANI FRAGILI PRESENTATI I RISULTATI DELL'INDAGINE INAPP

I percorsi di transizione verso l'età adulta sono, oggi, sempre più frammentati, incerti e complessi. Una difficoltà che si acuisce per quei giovani che vivono situazioni di vulnerabilità economica, familiare o sociale, spesso esclusi dai canali tradizionali di formazione e lavoro. È su questa fascia poco visibile che l'Inapp ha concentrato una ricerca che si è focalizzata su una platea di 561 giovani tra i 18 e i 34 anni, ospitati in strutture quali comunità residenziali, istituti penali minorili, comunità ministeriali, comunità alloggio, o inseriti in centri di assistenza alloggiativa temporanea, i cui risultati sono stati recentemente presentati nel convegno nazionale *Fragilità giovanili e percorsi di orientamento: sfide educative e sociali*, realizzato nell'ambito dell'accordo tra l'Istituto e l'Università Giustino Fortunato di Benevento.

Per l'Inapp sono intervenuti il presidente Natale Forlani, che ha introdotto i lavori, Giuliana Franciosa, ricercatrice, e Antonietta Maiorano, referente dell'accordo Inapp – Università Giustino Fortunato, che hanno delineato il quadro dei principali risultati dell'indagine.

Antonietta Maiorano, nella relazione *Transizioni in bilico e risorse latenti: analisi dei giovani in condizioni di vulnerabilità*, ha mostrato come la vulnerabilità sia spesso riconducibile a un processo ricorsivo e circolare: l'88% dei giovani ha infatti avuto precedenti esperienze in struttura oppure presenta situazioni legate a dipendenze o disabilità. Il 21,2% dei giovani è inoltre intrappolato in un limbo normativo, essendo in attesa di un permesso di soggiorno, un ostacolo che preclude di fatto l'accesso ai servizi e al mercato del lavoro regolare. A questo si aggiunge un capitale educativo intergenerazionale estremamente fragile: il 60,1% dei ragazzi possiede un basso titolo di studio, riflettendo la condizione dei genitori, con il 59,3% delle madri e il 49,1% dei padri che si sono fermati alla licenza media.



Una situazione che, tuttavia, non si traduce in assenza di aspirazioni, trovare lavoro, diventare autonomi, avere una casa, costruire un futuro possibile. Il punto critico è la distanza tra questi obiettivi e le condizioni effettive di realizzazione.

Realizzazione che dovrebbe essere resa possibile dalla rete dei servizi, la cui mappatura è stata illustrata da Giuliana Franciosa, nella relazione *Accompagnare la transizione: il ruolo delle strutture tra presa in carico e attivazione*. I dati mostrano che la maggior parte delle strutture appartiene al Terzo settore che rappresentano oltre il 70% del totale. Si tratta di cooperative, associazioni e organizzazioni di volontariato. Al contrario, la presenza del settore pubblico è più limitata e quella del privato profit è quasi marginale. Un dato che restituisce l'immagine di una rete che opera soprattutto sulla prossimità, sull'accompagnamento e sulla presa in carico sociale, strutture che cercano prima di tutto di accogliere e sostenere e non solo di "collocare".

È un aspetto che emerge anche dall'analisi dei servizi offerti, i più diffusi sono infatti quelli di base, come l'alloggio (86,5%), il supporto psicologico (67,3%) e il vitto (57,7%). A questi seguono i servizi legati all'orientamento e alla crescita (67,3%), all'orientamento scolastico (50%), alla formazione e istruzione (34,6%) e il supporto all'autonomia abitativa (42,3%). Anche la configurazione professionale degli operatori del campione indagato è fortemente orientata all'area educativa e psico-sociale.

L'indagine fa emergere un aspetto rilevante, per cui, nei contesti di vulnerabilità, il nodo centrale da affrontare non è soltanto ampliare l'offerta di servizi, ma soprattutto rafforzarne la capacità trasformativa. Non basta, cioè, che una struttura accolga, sostenga o orienti, ma occorre che sia messa nelle condizioni di accompagnare realmente percorsi di autonomia e di inserimento. Inoltre, la questione centrale non è semplicemente quella di "inserire nel lavoro", ma sostenere transizioni possibili e sostenibili. Ciò richiede un orientamento integrato, continuo e situato, capace di intervenire non solo sulle competenze e sulle scelte, ma anche sulle condizioni che rendono tali scelte concretamente praticabili.

INDICATORI DI QUALITÀ PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

Si è svolto nei giorni 30 e 31 marzo al Cairo il workshop sull'utilizzo degli indicatori di qualità per il sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale (IFP), co-organizzato dall'Autorità Egiziana per la Garanzia e l'Accreditamento della Qualità dell'IFP e dall'*European Training Foundation* (ETF).

L'incontro si inserisce nell'ambito della [collaborazione instaurata dall'Inapp con l'ETF](#) i cui obiettivi principali sono la progettazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche attive del mercato del lavoro; lo studio della formazione professionale e dell'apprendimento degli adulti; lo sviluppo delle reti internazionali e delle comunità scientifiche dei due Istituti, valorizzando le competenze del rispettivo personale di ricerca.

I due giorni sono stati un'importante occasione di confronto e approfondimento tra esperti su temi quali: l'uso degli indicatori per valutare il sistema di IFP nel proprio Paese; le tipologie di indicatori utilizzati, la loro definizione e le modalità con cui sono stati scelti; i processi con cui sono calcolati e chi li raccoglie; come vengono utilizzate le valutazioni e se vengono prodotti rapporti di diffusione.

Sono intervenute ai lavori, Laura Evangelista e Concetta Fonzo (coordinatrice e vicecoordinatrice National Reference Point Eqavet) con una [relazione sul sistema italiano di accreditamento e assicurazione di qualità per la VET](#).

V.O.

RIVISTA SINAPPSI: APERTA LA CALL FOR PAPERS 3/2026 DEDICATA ALLA POVERTÀ

È aperta la call for papers per il numero 3/2026 di Sinappsi, [rivista Inapp in fascia A Anvur](#), dedicata alla *special issue* [L'inclusione sociale nelle politiche di contrasto alla povertà](#). Il volume è curato da Cristiano Gori e Giancarlo Rovati, componenti del Comitato scientifico-editoriale della rivista. Il numero mira a promuovere il dibattito scientifico sui percorsi di inclusione sociale previsti e attuati dalle politiche di contrasto alla povertà in Italia, con particolare attenzione alle criticità emerse, ai risultati conseguiti e alle prospettive di sviluppo futuro. Per approfondire temi, modalità di sottomissione e norme editoriali è possibile consultare la call completa nella [sezione dedicata del sito](#).



Scadenza per l'invio delle proposte: 15 giugno 2026.

V.C.

ANTICIPARE I FABBISOGNI PROFESSIONALI NEI SETTORI AUDIOVISIVO E MUSICALE

WORKSHOP INAPP SUGLI STUDI DI SCENARIO

Si è svolto il 26 marzo 2026, il workshop *Scenario di anticipazione dei fabbisogni professionali e delle competenze: produzione audiovisivi e musica*, appuntamento conclusivo di una delle attività del gruppo di ricerca Professioni, della [Struttura Lavoro e Professioni Inapp](#), nell'ambito degli studi di scenario per l'anticipazione dei fabbisogni professionali. L'evento ha rappresentato un momento di restituzione e confronto sugli esiti del percorso di ricerca, realizzato nel corso del 2025, con un focus specifico su un settore strategico come quello della produzione audiovisiva e musicale, caratterizzato da profonde trasformazioni tecnologiche, organizzative e di mercato.



I lavori sono stati introdotti dal presidente dell'Inapp, Natale Forlani, che ha sottolineato la rilevanza del confronto sull'evoluzione dei profili professionali e sull'impatto delle innovazioni tecnologiche sui tradizionali meccanismi di analisi.

A seguire, Maria Grazia Mereu, responsabile Inapp del gruppo di ricerca Professioni, ha illustrato il quadro metodologico adottato dall'Istituto, evidenziando il valore degli studi di scenario come strumento strategico a supporto delle politiche del lavoro e della formazione e dei processi decisionali pubblici. Nel suo intervento ha ricordato che "se l'analisi dei bisogni contingenti espressi dal sistema produttivo riveste un ruolo fondamentale per l'adattabilità delle risorse umane, l'anticipazione dei fabbisogni assume una funzione strategica nello sviluppo delle politiche formative del Paese". Mereu ha sottolineato inoltre che l'obiettivo finale di queste analisi, che hanno visto il coinvolgimento di un gruppo di esperti in un processo strutturato di individuazione delle tendenze e dei fattori trainanti, è l'identificazione dei profili professionali maggiormente interessati dal cambiamento nel medio termine, mettendone in luce l'evoluzione dei ruoli, i nuovi compiti e le competenze innovative richieste.



I lavori si sono successivamente concentrati sull'analisi dei principali fattori di cambiamento, prendendo in esame trend e driver evolutivi che stanno incidendo sulle dinamiche occupazionali e sulle competenze richieste nel settore. Particolare attenzione è stata dedicata ai cambiamenti che si prefigurano nelle professioni in ambito audiovisivo e musicale, evidenziando l'evoluzione dei ruoli, dei contenuti professionali e delle competenze chiave necessarie per rispondere alle nuove esigenze produttive.

La riflessione ha coinvolto alcuni esperti di settore e rappresentanti delle parti sociali che hanno partecipato al tavolo settoriale attivato nell'ambito della ricerca, contribuendo alla prefigurazione dei cambiamenti in atto nella loro evoluzione nel medio-lungo periodo e alla valutazione del loro impatto sui vari profili professionali. Un dialogo tra ricerca e mondo produttivo che implementa una analisi prospettica arricchita da punti di vista qualificati che rafforza la validità degli scenari elaborati.

Dal report sono emersi i seguenti punti chiave:

- rapida trasformazione del settore audiovisivo e musicale per effetto di piattaforme digitali, streaming e nuove tecnologie (IA, VR/AR, virtual production);
- radicale cambio delle competenze richieste con forte centralità di quelle digitali, *datadriven*, interdisciplinari e legate alla sostenibilità ESG;
- *job enrichment*: registi, sceneggiatori, tecnici e dirigenti vedono ampliarsi compiti, ruoli e responsabilità, soprattutto nell'integrazione tecnologiacreatività;
- 13 competenze chiave trasversali emergenti, come uso dei dati, integrazione dell'IA, progettazione multiformato, collaborazione multiculturale e sicurezza dei contenuti;
- necessità di aggiornamento per il sistema formativo: servono percorsi interdisciplinari, continui e orientati a tecnologie, sostenibilità, gestione dei dati e nuovi modelli produttivi.

Nel suo intervento conclusivo, Giacomo Strazza, *chief HR officer* di Siae, ha sottolineato che occasioni come questa servono "a fermarci un attimo e capire cosa sta succedendo davvero al lavoro, prima che il cambiamento ci superi completamente". Consentono inoltre di far dialogare le varie organizzazioni e comprendere che occorre "cambiare i profili contrattuali e trovare nuove chiavi di lettura per interpretare il lavoro".

Per approfondire

[Consulta la documentazione disponibile](#)

A.T.

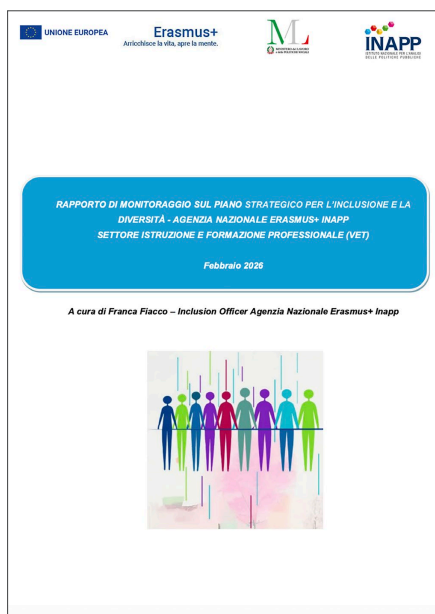


Anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore dei dispositivi medici

CASADEI S., SESTILI E.

Roma, Inapp, 2026

Il report presenta i risultati di una ricerca focalizzata a individuare lo scenario anticipatorio dei fabbisogni professionali da aggiornare e/o sviluppare nel settore della produzione dei dispositivi medici nel medio/lungo periodo. In questo ambito sono state esaminate: le caratteristiche strutturali del sistema occupazionale e produttivo, le tendenze al cambiamento che influenzeranno il settore, le competenze emergenti e le principali figure professionali coinvolte nel cambiamento.



Rapporto di monitoraggio sul Piano strategico per l'inclusione e la diversità – Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP Settore Istruzione e Formazione Professionale (VET)

INAPP, FIACCO F.

Roma, Inapp, 2026

Il rapporto presenta i risultati del monitoraggio di metà periodo del Piano Strategico per l'Inclusione e la Diversità dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Inapp per il settore istruzione e formazione professionale (VET). L'indagine, realizzata tramite questionari rivolti ai beneficiari dei progetti KA1 e KA2 conclusi entro il 2024, analizza come la priorità europea di inclusione e diversità venga integrata nelle iniziative finanziate. I risultati evidenziano un diffuso coinvolgimento di persone con minori opportunità e confermano il valore delle mobilità internazionali come strumento di sviluppo delle competenze, integrazione sociale e apertura culturale ma emergono anche alcune criticità. Il monitoraggio offre indicazioni utili per rafforzare le azioni di comunicazione, formazione e assistenza tecnica, con l'obiettivo di rendere sempre più efficace la strategia di inclusione del Programma.

Interventi

Intelligenza artificiale e formazione dei dipendenti pubblici Evidenze dalle indagini Inapp Indaco 2025

PEDONE A.

Intervento a "Innovazione nella pubblica amministrazione. Rinnovi contrattuali, percorsi di carriera e qualità del lavoro pubblico", Roma, 12 marzo

Il mercato del lavoro nel turismo in Italia: un'analisi delle principali caratteristiche, delle opportunità e dei rischi

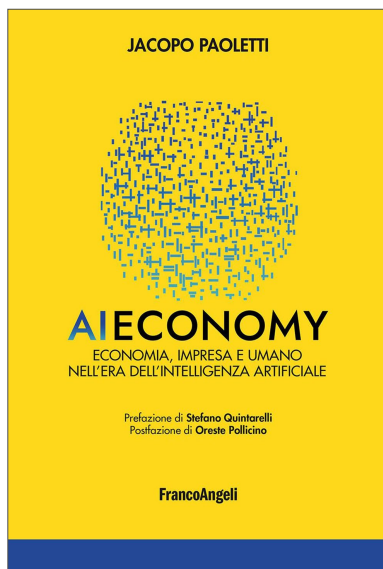
RESCE M., MANENTE F.

Turismo, tecnologie e IA: scenari professionali emergenti e sfide per l'orientamento dei giovani

BONANNI M., CAPPUCCIO U., FERRI V., MARSIGLIA S., SOFRONIC B., TESAURO G.

Interventi a "Forum Turismo Italia- People first", Bari, 13 marzo 2026

Consigli di lettura



AI economy: economia, impresa e umano nell'era dell'intelligenza artificiale

PAOLETTI, JACOPO

Milano, Franco Angeli, 2025

L'autore si addentra in una riflessione interdisciplinare su come l'Intelligenza artificiale sta trasformando, oltre il ruolo dell'umano, anche i processi macro e micro economici. Potere, valore, lavoro, libertà, giustizia, percezione di tempo, desiderio, possibilità, categorie che per secoli hanno orientato la nostra civiltà, vengono ora ridiscusse alla luce di nuove logiche algoritmiche.

(Il volume è disponibile presso la [Biblioteca "Vincenzo Saba" dell'Inapp](#))



Per saperne di più:
CONTATTA LA BIBLIOTECA

A.T

INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche)

#8marzo | Giornata internazionale della donna ma i dati parlano ancora di **#gendergap**

Anche **#INAPP** con i suoi studi contribuisce ad analizzare il fenomeno e lo fa in maniera scientifica.

Consulta gli ultimi report qui: <https://lnkd.in/gF-SaEaH>



#8 MARZO

INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Inapp 24 marzo alle ore 15:56

Stai scegliendo il tuo futuro... ma con quali strumenti?

Esplorando l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni | Una guida per studenti

Orientarsi nel futuro professionale può essere più semplice di quanto pensi!

Un nuovo podcast dedicato all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni ti aiuta a capire quale strada prendere

shorturl.at/7wt9e

Uno strumento prezioso, pensato per studenti, ma utile anche a docenti e formatori: una vera e propria mappa per orientare scelte formative e professionali.

Nel podcast scoprirai:

- cos'è l'Atlante e a cosa serve
- come utilizzarlo in modo semplice e immediato
- esempi pratici di consultazione
- collegamenti tra ADA (aree di attività), qualificazioni e professioni

Una narrazione chiara e diretta che trasforma i dati in opportunità concrete, aiutandoti a fare scelte più consapevoli.

Perché orientarsi non è solo scegliere, ma capire dove vuoi andare e come arrivarci!

AtlanteDelLavoro <https://www.inapp.gov.it/atlantelavoro>

#INAPP #Orientamento #Competenze #Formazione #Studenti #Docenti #FuturoDelLavoro



Podcast

Esplorando l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni
Una guida per studenti

INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE



Inapp @InappGov

Al via la XII ed dell'indagine **#InappPlus**
45mila interviste telefoniche a un campione rappresentativo di italiani tra i 18 e i 74 anni

Per conoscere esperienze e opinioni degli italiani sul mercato del lavoro.
#giovani #lavoro #donne #occupazione

shorturl.at/5EhZg o QR

INAPP

XII Edizione dell'indagine INAPP-PLUS
Participation, Labour, Unemployment, Survey

INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE



INAPP NEWS

LA NEWSLETTER DELL'INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol è vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico – stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. È Organismo Intermedio del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 del FSE+, delegato dall'Autorità di Gestione all'attuazione di specifiche azioni, ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente

NATALE FORLANI

Direttore Generale

LORIANO BIGI

Anno X, N.3 - 2026

inappnews@inapp.gov.it

Direttore Responsabile

Francesca Ludovisi

Coordinamento editoriale

Aurelia Tirelli

Redazione

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli

Credits fotografici

Inapp

Realizzazione grafica

Alquadrato

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

DOI:[10.53223/InappNews_377-2010](https://doi.org/10.53223/InappNews_377-2010)

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO
I TERMINI DELLA LICENZA

CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE
NON COMMERCIALE

CONDIVIDI ALLO STESSO
MODO 4.0. ITALIA LICENSE



Corso d'Italia, 33 | 00198 Roma | tel. +39.06854471 | fax +39.0685447334
C.F. 80111170587 | protocolloinapp@pec.it

www.inapp.gov.it

